



Conoscerci

PASQUA 2013

L'incontro che ti cambia la vita

«Entrò anche l'altro discepolo... e vide e credette» (Gv 20,8).

È l'esperienza di Giovanni al sepolcro il mattino di Pasqua: "vide e credette". Aveva compreso di aver incontrato una persona speciale!... meravigliosa! Il Signore! Da qui l'invito. Presto mettiamoci in cammino, anzi «*corriamo insieme*» (Gv 20,48): vuole far festa anche con noi! È l'incontro con il Signore Gesù, **l'incontro che ti cambia la vita!**

Questo «annuncio» è chiaramente espresso in più punti nella lettera apostolica *Porta Fidei* che Papa Benedetto XVI ha scritto per accompagnarci in questo Anno della fede: «È possibile oltrepassare quella soglia quando la Parola di Dio viene annunciata e il cuore si lascia plasmare dalla grazia che trasforma... L'Anno della fede, in questa prospettiva, è un invito ad un'autentica e rinnovata conversione al Signore, unico Salvatore del mondo... La "fede che si rende operosa per mezzo della carità" (Gal 5,6) diventa un nuovo criterio di intelligenza e di azione che cambia tutta la vita dell'uomo... La fede è decidere di stare con il Signore per vivere con Lui...».

Questo invito del Santo Padre a credere in Colui che è capace di trasformare il cuore dell'uomo è appello a prendere in mano la propria vita perché, con un *atto di volontà e di libertà*, possiamo credere in prima persona, professare esplicitamente la fe-





ANNO VINDICAE FEDE 2012
2013

de a qualsiasi età o in qualsiasi condizione ci troviamo e vivere fedelmente il Vangelo secondo le forze e il dono di Grazia che riceviamo.

La Pasqua è il tempo propizio per dire «**Ci credo!**», «il momento favorevole» per incontrare il Signore e lasciare che, grazie alla volontà di seguirlo, sia Lui a plasmare e a cambiare la vita di ciascuno così come Egli vuole, per realizzare la nostra corsa e giungere verso la mèta. Occorre scegliere, decidersi, cioè mettersi in ascolto del Signore Gesù, voler stare dietro a Lui da discepoli, vivere fraternamente insieme e compiere quelle *opere buone* che ci mette davanti ogni giorno per essere suoi testimoni nel mondo, dimostrando così il nostro entusiasmo e la nostra gioia.

Quello che serve è innanzitutto la nostra **testimonianza**, quella credibile del nostro essere cristiani nei luoghi in cui viviamo: famiglia, condominio, lavoro, scuola, parrocchia... La nostra vita diventerà "icona" del Signore Gesù per chi ci incontra.

Come ogni cammino di fede, anche questo tratto di strada, che siamo invitati a percorrere quest'anno, è insieme personale, familiare e comunitario. Chiamati a **crescere come persone** avendo il coraggio di accoglierlo e di avere fiducia in lui, impegnandoci a conoscere quello che ci ha insegnato, fedeli e quindi perseveranti, per rimanere nell'amore di Dio. E questo attraverso la preghiera personale, il cambiamento di qualche atteggiamento, l'apertura nei confronti del prossimo, nella carità fatta di opere buone quotidiane. Ma soprattutto si tratta di *avere fede*, di credere che Gesù è pronto a guidare la nostra vita e a cambiarla per la nostra felicità.

Camminare come "famiglia": dove amarci vuol dire donarci l'un l'altro. Sentirsi chiamati a far emergere la bellezza di essere famiglia Cristiana e con il nostro

entusiasmo rinnovandola come vere Chiese domestiche, dove si vive la Fede concretamente, confessandola, celebrandola e testimoniandola con pienezza da ognuno. Il pregare insieme per ringraziare della bellezza delle nostre famiglie, per le gioie ed affidarci al suo amore provvidenziale nelle sofferenze e nelle prove, per intercedere per gli amici e per i nemici e per il mondo. Ma anche nelle feste di famiglia, per esprimere la gioia e la gratitudine per come Dio conduce la nostra vita.

E infine è cammino che **si svolge nella Comunità**, progredendo nella comunione e condivisione fraterna, nella vita sacramentale che ha il suo cuore nell'ascolto della Parola di Dio e nell'incontro nell'Eucaristia, e nell'azione missionaria verso tutti, che si fa attenzione, accoglienza, generosità, disponibilità e servizio.

La Pasqua che ci prepariamo a celebrare diventi fonte e forza di questo cammino, diventi **"voglia di camminare"**.

Coraggio, gente!

La Pasqua ci dice

*che la nostra storia ha un senso,
e non è un mazzo di inutili sussulti.*

*Che quelli che stiamo percorrendo
non sono sentieri ininterrotti.*

*Che la nostra esistenza personale
non è sospesa nel vuoto*

*né consiste in uno spettacolo senza rete.
Precipitiamo in Dio.*

*In lui viviamo,
ci muoviamo ed esistiamo.*

Coraggio, gente!

*La Pasqua vi prosciughi
i ristagni di disperazione
sedimentati nel cuore.*

*E, insieme al coraggio di esistere,
vi ridia la voglia di camminare.*

(Tonino Bello)

Buona Pasqua!

*Il parroco
don Claudio*

Il Santo Rosario

Specialmente durante il **mese di Maggio**, ma certo anche lungo tutto l'anno, la preghiera del Rosario rappresenta il modo forse più facile per **contemplare** la vita di Gesù, come la **Madonna** santa l'ha vissuta e contemplata nello Spirito Santo.

Nato come preghiera forse ancor prima dell'anno Mille, esso fu propagandato da san Domenico nella sua forma attuale, e **raccomandato dalla stessa santa Vergine** in tutte le sue apparizioni nell'epoca moderna.

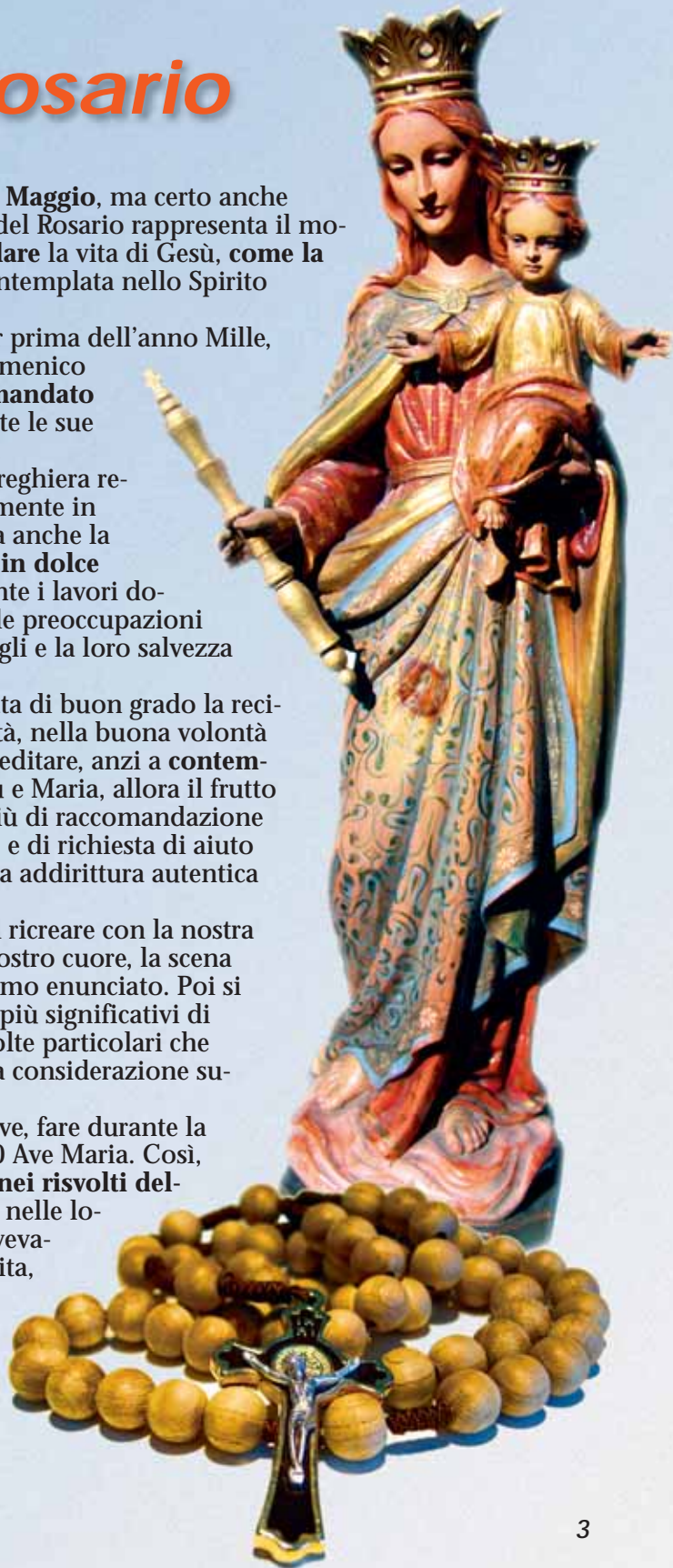
Per le nostre mamme era una preghiera recitata non soltanto comunitariamente in chiesa e in riunioni familiari, ma anche la maniera più facile per **rimanere in dolce contatto** con Gesù e Maria durante i lavori domestici, mentre affidavano loro le preoccupazioni quotidiane, specialmente per i figli e la loro salvezza eterna.

Certo la santissima Vergine accetta di buon grado la recita del Rosario fatta con semplicità, nella buona volontà di ognuno. Ma se riusciamo a meditare, anzi a **contemplare i Misteri** della Vita di Gesù e Maria, allora il frutto della preghiera non è soltanto più di raccomandazione delle preoccupazioni quotidiane e di richiesta di aiuto nelle nostre necessità, ma diventa addirittura autentica contemplazione!

La contemplazione consiste nel ricreare con la nostra fantasia, ma soprattutto con il nostro cuore, la scena evangelica del Mistero che abbiamo enunciato. Poi si cerca di evidenziare i particolari più significativi di quella scena, le parole dette, a volte particolari che normalmente ci sfuggono in una considerazione superficiale e affrettata.

Tutto questo si può, e forse si deve, fare durante la recita del Padre Nostro e delle 10 Ave Maria. Così, a poco a poco, **l'anima penetra nei risvolti delle Persone** di Gesù e Maria, cioè nelle loro anime, nelle intenzioni che avevano in quei momenti della loro vita, nella efficacia delle loro parole, nei miracoli operati, nell'offerta delle loro intenzioni a Dio Padre, nel significato del loro profondo Amore per noi peccatori.

Insomma, quasi senza volerlo la



nostra anima entra in contatto con lo Spirito di Dio così come l'hanno ricevuto, vissuto e forse sofferto Gesù e Maria. È questa la contemplazione: attraverso il Mistero meditato la nostra anima si unisce allo Spirito Santo che ha santificato l'anima di Gesù e Maria. **Quasi diventiamo parte** delle intenzioni, dell'accettazione della Volontà di Dio, che hanno animato Gesù e Maria.

La nostra anima diventa come incandescente di amore, di offerta di se stessa a Dio, si unisce a quella di Gesù come anche Maria ha fatto durante la sua vita. Quasi ci si dimentica di "chiedere" al Signore: è come se si fosse così **sicuri del Suo Amore** per noi, che non si dubita più del Suo aiuto nelle nostre necessità: lo Spirito di Dio e il nostro sono uniti dalla contemplazione. Qualcuno addirittura arriva alle soglie dell'estasi. E allora si accetta la Volontà di Dio con più chiarezza e forza, proprio come Gesù.

Si capisce allora come la preghiera del santo Rosario sia una **preghiera completa**: il Padre nostro ci eleva immediatamente al livello della Volontà di Dio Padre insieme con Gesù che prega con noi. Poi le Ave Maria ci permettono di sprofondare nella contemplazione del Mistero, lasciandoci avvolgere dalla presenza dello Spirito Santo che ha diretto la Vita e lo Spirito di Gesù. **Mentre Maria Santissima ci accompagna come Maestra e Madre** nello Spirito Santo. Il Gloria al Padre che termina la decina dà il vero orientamento alla nostra preghiera: non

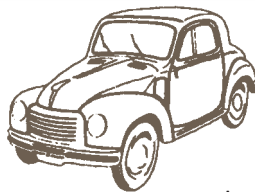
stiamo rinchiudendoci in noi stessi quando preghiamo, ma **siamo aperti e consacrati all' Amore** eterno con cui la Santissima Trinità ci ha amati, scelti, prediletti e conservati nella conoscenza del nostro Destino eterno.

Preghiera completa, dunque, il santo Rosario. Credo proprio di sì. Da secoli i laici ne hanno fatto il loro breviario, la loro **Liturgia di Lode, semplice eppure di alta contemplazione**. Molti lo fanno diventare una preghiera che anima la Meditazione quotidiana, necessaria perché le difficoltà della vita e le debolezze quotidiane non ci stacchino a poco a poco dalla Presenza Amorosa di Dio, gettandoci nei dubbi e facendoci preda del male.

Il santo Rosario è dunque contemplazione, è unione con Dio nello spirito di Maria, può diventare esorcismo quando recitato in casa, specialmente in unione di famiglia e di vicini devoti.

don Franco Assom

ENZO SENATORE



INSTALLAZIONE
AUTORADIO
ANTIFURTO
ELETTRAUTO

Aperto il Sabato - Aperto ad Agosto

TORINO - Via Cigna, 34 - Tel. 011.521.31.49

Dal 1900... oltre il 2000! Un secolo di professionalità al Vostro servizio

GIOIELLERIE - OROLOGERIE - OREFICERIE - ARGENTERIE



DEMEGLIO



C.so Regina Margherita, 148 - 10152 Torino - Tel. 011.52.12.434 (fax)

Piazza Bengasi, 11 - 10127 Torino - Tel. 011.60646.36

Sito Internet: www.demeglio.it - E-mail: info@demeglio.it



Catechista e... mamma

Quando mi è stato proposto di fare la catechista sono stata tentata di rifiutare perché mi sentivo “non preparata”. Quello che mi ha spinto ad accettare è stato il mio essere innamorata di Gesù Cristo.

Se sono qui oggi è perché qualcuno nove anni fa mi ha annunciato Gesù Cristo attraverso un percorso sui 10 comandamenti. A quel tempo la mia vita era ridotta in macerie: un terremoto aveva raso al suolo le mie sicurezze. Un'amica mi invitò a partecipare a delle catechesi che si tenevano una volta alla settimana per un anno circa. Non avevo più niente da perdere e mi faceva sorridere dovermi rivolgere a dei “preti” per trovare sostegno e consolazione. Quegli incontri invece hanno rappresentato la mia salvezza! Il fatto che ero ormai povera di tutto ha fatto sì che ascoltassi con profonda attenzione questo giovane frate che mi parlava di cose trite e ritrite di duemila anni fa!

Non potrei annunciare Gesù ai bambini se io stessa non l'avessi conosciuto! Gesù Cristo ha dato senso alla mia esistenza e mi riempie di gratitudine, proprio per quella consapevolezza di essere amata nella mia miseria, nella povertà spirituale; e facendomi mendicante del Suo Amore Lui mi dona tutto se stesso! Non sono la madre che vorrei essere, né la collega di lavoro che vorrei essere, né la cristiana che vorrei, ma so che c'è Qualcuno che mi ama così come sono e con la sua Grazia mi aiuta a crescere.

La gente oggi è lontana da Dio. Lo sono soprattutto i giovani. Essi sono distratti dal mondo: lo stile di vita frenetico, la tecnologia, i telefonini, facebook, sono inondati da moltissime informazioni provenienti da diverse fonti spesso in con-

trasto tra loro. Il più delle volte essi non hanno alle loro spalle famiglie credenti: sembra che credere in Dio sia roba da bigotti. Nel corso degli anni è andata distrutta l'importanza della figura paterna, e con essa si è andato pericolosamente sviluppando il rifiuto dell'autorità. Lo smembramento delle famiglie nel tempo non ha aiutato.

I ragazzi – e purtroppo non solo loro – hanno oggi una visione del mondo liquida in cui tutto è vero, tutto è falso e niente è certo. Non avendo punti di riferimento stabili, alla prima crisi crollano. Hanno bisogno di Qualcuno a cui appoggiarsi, che gli indichi la strada, che gli dia il sostegno sicuro. Hanno perso le istruzioni per l'uso della vita, vivono a casaccio, usano il corpo, l'amicizia, l'affettività, il tempo, nel modo sbagliato. Come potranno ascoltarci? Chi fa la catechesi o l'incontro di catechismo, a mio parere, non può e non deve parlare né come un moralista elencatore di doveri,



né proporre la “lezioncina” modello scolastico/didattico, con tanto di scheda da colorare, in un lasso di tempo che trovo brevissimo! Un’ora (quando è un’ora) vola in un fiat. Così facendo i ragazzi si mettono in modalità “audio-off” e pensano ai fatti propri.

Inoltre trovo opportuno coinvolgere anche le famiglie dei bambini e dei ragazzi che vengono a catechismo. Se non si annuncia anche a loro il Kerigma, il rischio concreto è che tutto quello che facciamo con i loro figli può essere perduto.

Dobbiamo parlare ai “poveri” da poveri come siamo noi stessi; la differenza sta nel fatto che abbiamo trovato un “tesoro” che vogliamo condividere con loro!

La gente prima di ascoltare il contenuto di quello che si dice, ascolta la musica del cuore! Dobbiamo parlare da innamorati, perché se sei innamorato ti brillano gli occhi quando parli del tuo “diletto”: il tono di voce, il modo di parlare arriva e tocca i cuori di chi ascolta, tanto da suscitare curiosità e il desiderio di conoscerlo questo “sposo”. Bisogna parlare anche con la propria esperienza e attualizzare l’insegnamento del Vangelo a oggi. Spezzare la Parola di Dio e concretizzarla prima di tutto nella mia vita e poi aiutare chi mi ascolta a viverla nella propria.

Il Papa nell’annuncio della Quaresima dice ancora che “la massima opera di carità è proprio l’evangelizzazione, ossia il servizio della Parola. Non v’è azione più benefica verso il prossimo che spezzare il pane della Parola di Dio, rendere l’uo-

mo partecipe della buona Notizia del Vangelo e introdurlo nel rapporto con Dio. L’evangelizzazione – conclude il Papa – è la più alta e integrale promozione della persona umana”. Ma cosa si fa a questo scopo?

Noi catechisti, se abbiamo fatto questo incontro serio con il Signore, abbiamo il dovere di custodire, coltivare, crescere e progredire in questa relazione. Abbiamo bisogno di una sorta di “formazione permanente” che ci aiuti – come dice il Papa – a “farci conquistare” dall’amore di Dio, per poter dire come nel Cantico “ho cercato l’amore dell’anima mia, l’ho cercato senza trovarlo... ho trovato l’amore dell’anima mia, l’ho abbracciato e non lo lascerò più” (Cant 3,1-5)

Alessandra

Date «Sacramenti»

MESSA DI

PRIMA COMUNIONE:

- 25 aprile - 1° maggio (ore 10.30)

SACRAMENTO

CRESIMA-RAGAZZI:

- 5 maggio (ore 15.30)

SACRAMENTO

CRESIMA-ADULTI:

- 6 aprile (ore 18.00)



LABORATORIO TECNICO ORTOPEDICO

di Michele Dimauro

COSTRUZIONE

- Protesi arti superiori e arti inferiori • Protesi da bagno • Protesi per lo sport
- Busti per tutte le patologie • Protesi al silicone • Calzature su misura
- Plantari personalizzati di ogni tipo, per diabetici, per lo sportivo e per le deformità

**ESAME COMPUTERIZZATO
DEL PIEDE E DEL PASSO**

VENDITA

Articoli sanitari e ortopedici in genere

10152 Torino - Corso Principe Oddone, 20/b - Via Maria Ausiliatrice, 50
Tel. e Fax 011.436.29.62 - laboratoriodimauro@alice.it



ISTANTANEE DI COMUNITÀ

Alcuni momenti di vita comunitaria fissati dall'obiettivo della macchina fotografica.

- 1 Ritiro in preparazione al Natale di alcuni gruppi della Parrocchia (la celebrazione dei Vespri)
- 2 3 Battesimo di Angie e Justice
- 4 Messa di Natale nel teatro grande di Valdocco
- 5 Coro dell'Oratorio impegnato nell'animazione dei canti durante la Messa di Natale
- 6 Festa dell'Immacolata: corteo in abiti tradizionali dei tempi di Don Bosco lungo via Garibaldi
- 7 Festa dei Battesimi (13 gennaio 2013)
- 8 Festa dell'Immacolata: foto di gruppo con i vari personaggi che ricordano "l'inizio dell'Oratorio"
- 9 Festa di Don Bosco: momento dello spettacolo in teatro
- 10 Festa di Don Bosco (concelebrazione in Basilica - 3 febbraio)
- 11 Corso prematrimoniale (gennaio 2013)







Oratorio Valdocco

appuntamenti
per crescere

Venerdì 22 marzo - ore 21.00
Via Crucis Vivente in Oratorio

Giovedì Santo 28 marzo
- ore 8.30-17.30

Giornata in preparazione
alla Pasqua
per le Elementari

Venerdì Santo 29 marzo
- ore 17.00

Momento di preghiera
per coloro
che desiderano e possono...

27-30 Marzo
TRIDUO PASQUALE
PER GIOVANI
a Roma

14-21 Aprile
Settimana Comunitaria per
Team - Respo

9-16 Giugno
Settimana Comunitaria per
Animatori - Go2Go

Domenica 2 Giugno
MANDATO ANIMATORI


Hanno avuto inizio i Corsi Animatori
per prepararci alla bella avventura di
Estate Ragazzi 2013

La fabbrica dell'allegria
CORSO ANIMATORI
Associazione
don Bosco 2000 2013

presso l'oratorio valdocco
via salerno, 12 - torino
tel 011 5224279
www.oratoriovaldocco.it

**BRILLA NEL TUO CUORE
LA SCINTILLA DA
ANIMATORE**

...però hai messo un diamante dentro al mio cuore
KEBRILLAH KEBRILLAH quando lo espongo al sole
però hai messo una bomba dentro al mio cuore
che è sempre inceppata e pronta per scoppiare
Jovanotti - Kibrillah

 Associazione Don Bosco 2000
www.db2000.org

1° Livello [Wannabe - FSA]

Forse Sarò Animatore - Per giovani di 1° e 2°
superiore che non hanno esperienza di animazione.

2° Livello [Go2Go - Animatore]

Per giovani di 3° e 4° superiore che hanno già
esperienza di animazione.

Team e Respo

Per animatori maggiorenni che hanno già
esperienza.

Info e iscrizioni presso l'Oratorio Valdocco



EX-ALLIEVI IN FESTA!

Il Tombolone dell'Epifania nel salone UNEX centro Famiglie è da sempre un successo, un momento divertente per stare insieme in allegria, anche con il direttore che... da i numeri, e magari vincendo qualche premio da condividere con i presenti o a casa con chi non ha potuto partecipare a causa di malanni ed indisposizioni.

La Festa di Don Bosco all'oratorio è da sempre grandiosa e ben preparata sia per i ragazzi sia per le famiglie; una festa maestosa per ricordare chi ci ha voluto e ci vuole tanto bene. Nell'omelia del 31 Gennaio il Rettor Maggiore ha sottolineato le difficoltà e le aspettative dei giovani oggi, difficoltà nel trovare un lavoro che possa permettere loro di avere una propria famiglia, mentre si aspettano che noi adulti testimoniamo con coerenza i valori appresi di condivisione e solidarietà; un'omelia che deve spingere tutti i genitori a chiedersi se nella vita quotidiana operiamo sempre da *"onesti cittadini e buoni cristiani"*.

A questa festa è seguita una bella nevicata che ha visto l'oratorio quasi dormiente sotto la candida coltre; ma è bastato aprire il portone per vedere una allegra battaglia a palle di neve. Per fortuna la nevicata è durata poco e la domenica successiva si è potuto festeggiare il Car-



nevale come si deve, con tanti giochi per tutti: dai bimbi padroni dei cortili e del porticato, ai più anziani con un pomeriggio di danze nel salone.

All'imbrunire tutti insieme si è dato fuoco a "Mister Carnevale" per dare spazio ad una vera e profonda Quaresima di Fraternità. La parola ora passa ai nostri sacerdoti animatori spirituali.



Esso Autostazione **CIGNA**
di Liguori Michele & figlia snc

CENTRO GOMME
CENTRO CAMBIO OLIO
ASSETTO RUOTE
CONVERGENZA
EQUILIBRATURA ELETTRONICA
RICARICA CONDIZIONATORI

Via Cigna, 40 - 10152 TORINO
Tel./Fax 011.436.30.13

Capodanno e carnevale 2013

Quanto può essere divertente organizzare, preparare e partecipare ad un Capodanno e un Carnevale all'oratorio di Valdocco?

Molti potrebbero rispondere: "per niente!"... Invece vi assicuro che per noi non è stato così!!! Realizzare una bella festa in entrambe le occasioni grazie alla buona volontà ed alla generosa simpatia di molte famiglie, che instancabilmente si sono messe in gioco, ha fatto vivere un'esperienza unica nel suo genere e che si è rivelata entusiasmante.

Ci siamo riuniti per decidere i cibi da acquistare, le gare da svolgere e la divisione delle diverse competenze: e confrontandoci sul da farsi abbiamo preparato il materiale necessario e gli ambienti affinché fossero puliti ed accoglienti, e abbiamo svolto insieme i diversi impegni assunti uniti dall'amicizia e dall'allegria salesiana. Questo ci ha fatto vivere due giornate indimenticabili: procurando il materiale, cucinando, servendo a tavola, animando e soprattutto lasciandosi trascinare dalla magica simpatia di grandi, giovani e piccini ai giochi ed ai balli proposti!



Gara delle torte a Capodanno

Le gare di dolci e di ballo hanno regalato momenti felici a cui hanno partecipato tutti con semplicità e tanta energia e reso la serata del Capodanno di buon auspicio per quello nuovo: il trenino musicale ed il karaoke hanno concluso in bellezza la serata e tutti siamo tornati alle nostre case con i cuori pieni di gioia.

Il Carnevale è stato colmo di sorprese grazie alle maschere che improvvisamente comparivano nel salone, ma soprattutto grazie alla simpatia dei bambini che hanno ballato e giocato con la musica e le stelle filanti.

Un consiglio: alle prossime occasioni partecipate numerosi perché... NON VE NE PENTIRETE! Provare per credere. A presto,



Animatori del Carnevale

Laura e tutta la banda delle famiglie di Valdocco

Grande promozione per tutte le tasche da € 2,00

IL CASSETTO della NONNA

Antiquariato dal 1976 di Giovanna Demeglio

Pizzi e ricami artistici d'epoca inizio 900

al Tombolo, ad Intaglio, Filè: tendoni, copriletti, lenzuola, federe, centrini, asciugamani, tovaglie, in lino, cotone, canapa. E mille altre sorprese da collezionare e per la casa.

Preventivi gratuiti sui **restauri** delle vostre bambole e oggetti.

Siamo in corso Regina Margherita, 148 a Torino, davanti l'anagrafe.
Info: 011.5213127 – orari dal martedì al sabato 9,30-12 – 15,30 -19.
www.ilcassettoellanonna.it e-mail: giovanna.demeglio@yahoo.it

CATECUMENATO: che cosa vuol dire?

Ce lo spiegano Ruby, Jessica e Vanessa che da due anni si sentono chiamate “catecume”, poi “elette”, poi “neofite”.

Già i primi cristiani hanno fatto questo percorso. Non c'è un'altra strada per diventare cristiani che la scoperta della presenza di Gesù nella nostra vita quotidiana, presenza che ci rende capaci di aderire a Lui con una scelta libera, graduale e totalizzante.

Diventare cristiani è rivestirsi di Gesù, diventare nuove creature, avere in noi gli stessi sentimenti. Diventare cristiani è più che celebrare dei riti religiosi, che comportarsi moralmente bene: è scegliere Gesù e amarlo sopra ogni altra creatura.

L'iniziazione cristiana o catecumenato è stata istituita come percorso per giungere a vivere da cristiani, imparando a poco a poco il Vangelo e la sua proposta di vita, nella comunità-Chiesa. Il catecumenato non è una metodologia pastorale, ma è un accompagnamento della Chiesa per diventare cristiani: noi, con il rito di ammissione al catecumenato, abbiamo iniziato due anni fa, nel novembre 2011.

La lettura del Vangelo, la sua spiegazione ci ha fatto incontrare Gesù, Figlio di Dio e ce lo ha fatto conoscere come Colui che salva, l'unico Salvatore.

Attraverso le tappe della consegna della Bibbia, del Credo e del Crocifisso abbiamo partecipato gradualmente alle celebrazioni della comunità cristiana, abbiamo imparato a pregare, abbiamo ringraziato il Signore per aver offerto la sua vita per noi.

Nel secondo anno di cammino ci sono stati spiegati i Sacramenti: il Battesimo, la Cresima, l'Eucaristia che celebriamo nella prossima Veglia pasquale (30 marzo 2013). Insieme all'accompagnamento del parroco e della Comunità cristiana ci sono stati momenti “diocesani”: i ritiri spirituali con la celebrazione del rito dell'unzione con l'olio dei catecumeni, il colloquio con il sacer-

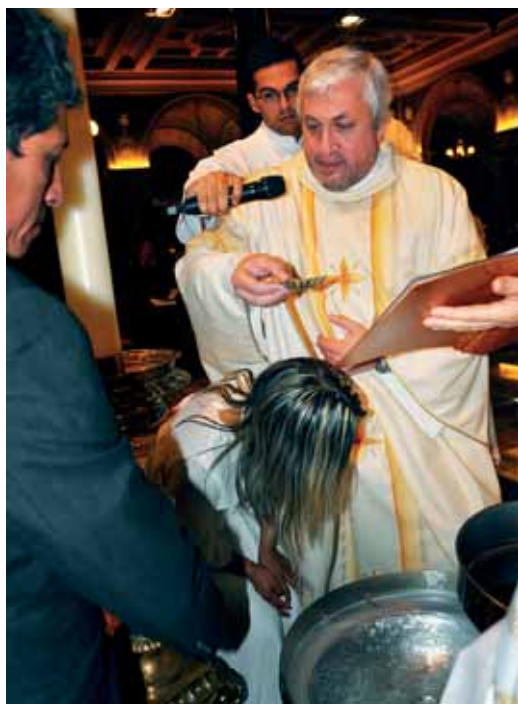
dote incaricato dal Vescovo per il catecumenato, l'incontro con il vescovo in Cattedrale per l'imposizione del nome cristiano. La nostra preparazione avrà la sua tappa culminante nella veglia pasquale quando saremo battezzate.

Diventeremo cristiane per libera scelta, dopo un percorso impegnativo ma bello, dopo un apprendistato che non è stato solo lo svolgimento di un programma, ma un cammino verso Gesù, di cui vogliamo essere discepoli fedeli.

Chiediamo alla Comunità cristiana di sostenerci con la preghiera, con il buon esempio e vogliamo incontrarci ogni domenica nella partecipazione alla S. Messa.

Grazie a tutti e auguri di Buona Pasqua.

Ruby, Jessica e Vanessa



Battesimo di Elizabeth durante la Veglia di Pasqua 2012

Una storia per pensare

La gabbia



Un sacerdote, che viveva in un piccolo paese, la mattina di Pasqua arrivò in Chiesa, portando con sé una gabbia arrugginita. La sistemò vicino al pulpito. La gente, stupita, si chiedeva il senso.

Il sacerdote iniziò a parlare.

«Ieri mentre passeggiavo vidi un ragazzo con questa gabbia. Dentro tre uccellini che tremavano dal freddo e per lo spavento. Lo fermai e gli chiesi:

“Cos’hai figliuolo?”

“Tre vecchi uccelli”, mi rispose.

“Cosa farai di loro?”. Chiesi.

«Li porterò a casa e mi divertirò», rispose il ragazzo. «Li stuzzicherò, strapperò loro le piume così litigheranno. Mi divertirò tantissimo».

“Ma presto o tardi ti stancherai di loro. Allora cosa farai?”

“Ho dei gatti. A loro piacciono gli uccelli li darò a loro”.

Rimasi in silenzio per un momento, poi gli chiesi: “Quanto vuoi per questi uccelli?”

“Cosa?!!! Mica li vuoi, sono uccelli da campo, niente di speciale. Non cantano. Non sono nemmeno belli!”.

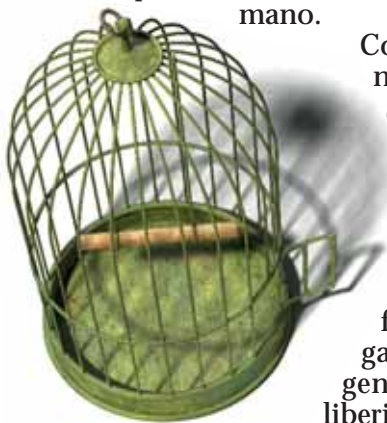
“Quanto vuoi?”, chiesi di nuovo.

Pensando fossi pazzo, mi disse: “10 euro!”.

Li presi, 10 dalla tasca e glieli misi in mano.

Come un fulmine il ragazzo sparì. Presi la gabbia e con delicatezza

andai in un campo dove c'erano alberi, erba e fiori. Aprii la gabbia e con gentilezza lasciai liberi gli uccellini.



Ecco perché questa gabbia vuota».

Poi cominciai a raccontare questa storia.

«Un giorno satana e Gesù stavano conversando. Satana era appena tornato dal giardino dell'Eden tutto borioso e gonfio di superbia. Diceva: “Ho appena catturato l'intera umanità. Ho usato una trappola che sapevo non avrebbe trovato resistenza, un'esca che sapevo ottima. Li ho presi tutti!”.

“Cosa farai con loro?” Chiese Gesù e satana rispose, “Oh mi divertirò con loro! gli insegnerò a sposarsi e a divorziare, come odiare e farsi del male a vicenda, come bere e fumare e bestemmiare. Gli insegnerò a fabbricare armi da guerra, fucili e bombe e ammazzarsi fra loro. Mi divertirò un mondo!”.

“E poi, quando hai finito di giocare con loro, cosa ne farai?”. Chiese Gesù.

“Oh li ucciderò”, esclamò satana con superbia».

«Quanto vuoi per loro», chiese Gesù.

«Ma va!!! Non la vuoi questa gente. Non sono per niente buoni, sono cattivi. Li prenderai e ti odieranno. Ti sputeranno addosso, ti bestemmieranno e uccideranno. Non puoi volerli!!!».

«Quanto vuoi?» chiese di nuovo Gesù. Satana guardò Gesù e sogghignando disse: «Tutto il tuo sangue, tutte le tue lacrime e tutta la tua vita».

Gesù disse, «AFFARE FATTO!»

E POI PAGÒ IL PREZZO.

Nella Chiesa il silenzio era assoluto. Il sacerdote prese la gabbia e uscì.

ATTI PARROCCHIALI

(dal 21 novembre 2012 al 22 febbraio 2013)



BATTESIMI

*Entrati nella comunità
dei credenti in Cristo*

Bernava Andrea, 25 novembre 2012
Orlanda Beatrice, 25 novembre 2012
Caltagirone Luna, 25 novembre 2012
Todisco Andrea, 25 novembre 2012
Borgogno Olivia Eva Marina, 8 dicembre 2012
Palomino Abregù Hilary Gissele,
8 dicembre 2011
Anticona Magan Aiscia Naomi, 22 dicembre 2012
Fanelli Cecilia, 13 gennaio 2013
Mauriello Rebecca, 20 gennaio 2013
Ruggiero Anna, 17 febbraio 2013
Ruggiero Lorenzo, 17 febbraio 2013



MATRIMONI

*Hanno unito
il loro amore in Cristo*

Michelini Filippo e Palermo Francesca Maria,
24 novembre 2012
Cusentino Giancarlo e Bongiovanni Elena Lidia,
8 dicembre 2012
Truccero Marco e Serra Ylenia, 15 dicembre 2012



DEFUNTI

Riposano in Cristo

Di Viesti Roberto, anni 42, 25 novembre 2012
Beccati Antonio, anni 44, 29 novembre 2012
Bonada Roberto, anni 70, 1 dicembre 2012
Ciano Rosaria, anni 84, 9 dicembre 2012
Blanda Giovanni, anni 83, 19 dicembre 2012
Fiorelli Maria Teresa, anni 74, 28 dicembre 2012
Depalma Domenico, anni 85, 1 gennaio 2013
Parmè Anna, anni 92, 1 gennaio 2013
Basini Erminia, anni 83, 4 gennaio 2013

Balestrieri Antonetta, anni 86, 5 gennaio 2013
De Nardi Rita, anni 78, 6 gennaio 2013
Procopio Franco, anni 62, 8 gennaio 2013
Bruno Maria Cristina, anni 97, 13 gennaio 2013
Di Somma Alfonso, anni 80, 15 gennaio 2013
Dellino Maria, anni 85, 18 gennaio 2013
Casella Giuseppe, anni 72, 19 gennaio 2013
Menduni Giuseppe, anni 87, 22 gennaio 2013
Bena Carla, anni 75, 24 gennaio 2013
Prina Giorgina, anni 83, 26 gennaio 2013
Sessa Giuseppa, anni 85, 27 gennaio 2013
Iannone Angiolina, anni 89, 6 febbraio 2013
Zaccaro Adelaide, anni 91, 11 febbraio 2013
Chiadò Fiorio Luigia, anni 88, 15 febbraio 2013
Montarolo Teresina, anni 82, 17 febbraio 2013

UN ANNO DI VITA PASTORALE

statistiche parrocchia anno 2012

Battesimi	n. 95
Prime Comunioni	n. 73
Cresime	n. 75
- ragazzi	n. 48
- giovani-adulti	n. 27
Matrimoni	n. 29
Funerali	n. 79

PARROCCHIA MARIA AUSILIATRICE

Piazza Maria Ausiliatrice 9 - 10152 TORINO

Tel. 011 5224655
011 5224650 - paroco

E-mail: paroco.valdocco@31gennaio.net
Intemet: www.parocchia.valdocco.it

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE

da Lunedì a Venerdì 9.00-11.30 e 15.00-18.30
sabato mattina 9.00-12.00

Salvo impegni legati all'attività pastorale parrocchiale.

Il paroco è disponibile dal lunedì al venerdì, nel suo ufficio, al mattino ed al pomeriggio (sabato solo mattino), salvo impegni particolari legati alle attività della Comunità e impegni pastorali.

Per sicurezza è preferibile fissare un incontro telefonando in parrocchia.

APPUNTAMENTI RELIGIOSI DI FAMIGLIA

opportunità per un cammino di fede



Settimana Santa

Domenica 24 marzo - DOMENICA DELLE PALME

Sante Messe secondo l'orario festivo con Benedizione dell'ulivo

Ore 10.30 Benedizione dell'ulivo all'oratorio, processione verso la Basilica, S. Messa con lettura della Passione del Signore

Giovedì 28 marzo - GIOVEDÌ SANTO

Ore 7.30 Liturgia delle Ore con le comunità religiose di Valdocco

Ore 18.00 Celebrazione della **S. Messa in «Coena Domini»** con la "lavanda dei piedi"

Ore 21.00 Adorazione Eucaristica

Venerdì 29 marzo - VENERDÌ SANTO

Ore 7.30 Liturgia delle Ore con le comunità religiose di Valdocco

Ore 16.30 VIA CRUCIS in Basilica

Ore 17.00 VIA CRUCIS in oratorio con i bambini

Ore 18.00 Celebrazione della **PASSIONE DEL SIGNORE**

Ore 20.45 VIA CRUCIS cittadina

(dal santuario della Consolata alla Cattedrale)

Sabato 30 marzo - SABATO SANTO

Ore 7.30 Liturgia delle Ore con le comunità religiose di Valdocco

Ore 21.00 Solenne **VEGLIA PASQUALE**



Domenica 31 marzo - PASQUA DI RISURREZIONE

Sante Messe secondo l'orario festivo.

***don Claudio, don Franco, don Gianni, don Franco.
Le comunità salesiane e delle Figlie di Maria Ausiliatrice
porgono a tutti i migliori auguri
di una SANTA PASQUA DI RISURREZIONE.***

Copie stampate: 3.500 (tutte diffuse gratuitamente) • L'offerta libera, aiuta a sostenere questo giornale
Parrocchia di Maria Ausiliatrice - Piazza M. Ausiliatrice 9
Tel. 011.52.24.655 / 011.52.24.1 - 10152 Torino
e-mail: parroco.valdocco@31gennaio.net

Autorizz. del Trib. di Torino n. 3520 dell'11/4/85 - Direttore Responsabile: Luigi Zulian - Stampa: Scuola Grafica Salesiana, Torino